

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del **6 AGOSTO 2025**

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Torna il bonus spesa Contributo da 500 euro per un milione di fragili

► Firmato il decreto che sblocca il sostegno per le famiglie con un Isee entro i 15mila euro. Da settembre i nuovi elenchi dei beneficiari, poi la ricarica automatica sulla social card



La social card è stata distribuita a partire dal 2023 da Poste italiane negli uffici postali

do è presente un figlio nato entro il 31 dicembre 2011, poi se sono presenti ragazzi nati entro il 31 dicembre 2007 e a seguire tutti gli altri (privilegiando chi ha un Isee più basso). Il contributo non spetta invece ai single e alle coppie senza figli e nemmeno alle famiglie che ricevono altri sussidi pubblici come l'Assegno di

inclusione, la Carta acquisti o qualsiasi altra misura di inclusione sociale o sostegno alla povertà che preveda l'erogazione di un sostegno economico (al livello nazionale, regionale o comunale). Esclusi anche i nuclei nei quali almeno un componente riceve Naspi o Dis-Coll (per la disoccupazione), indennità di mobi-

lità o è in cassa integrazione. È quindi concesso un solo sostegno da 500 euro per famiglia. Come detto non serve presentare la domanda, con i beneficiari che come al solito saranno avvisati tramite un sms. Il decreto prevede che entro 30 giorni dalla pubblicazione del testo in Gazzetta Ufficiale l'Inps aggiorna l'elenco dei

beneficiari, poi i Comuni hanno fino ad altri 30 giorni per eventuali modifiche. A quel punto l'Inps trasmette la platea definitiva a Poste con un margine di ulteriori 10 giorni. Ma visto che la social card è arrivata alla sua terza edizione, la procedura burocratica è roduta e dovrebbe concludersi entro 30-40 giorni. È prevista anche una nuova campagna informativa del governo dal valore massimo di 900mila euro.

L'ELENCO DEI PRODOTTI

Il primo pagamento da parte dei beneficiari andrà effettuato tassativamente entro il 16 dicembre, per evitare che il bonus decada. Tutti i 500 euro, poi, dovranno essere utilizzati entro il 28 febbraio 2026. Il contributo una tantum si potrà usare per comprare la maggior parte di cibi e bevande. Alla vecchia lista con 23 voci, dal pane e la pasta, alla carne e le uova, sono stati aggiunti già lo scorso anno: i prodotti Dop e Igp, gli ortaggi e i surgelati, i prodotti da forno surgelati, il tonno e la carne in scatola. Sono invece esclusi: altri cibi in scatola, marmellate, farmaci e beni di prima necessità non alimentari (come i prodotti per l'igiene personale e i detersivi). Oltre, ovviamente, ad alcool e bevande zuccherate. Per usare il contributo bisognerà verificare che l'esercizio commerciale in cui ci si reca sia convenzionato: l'elenco dei punti vendita si troverà come sempre sul sito del ministero dell'Agricoltura. Ai bancomat di Postamat, quindi, si potrà controllare il saldo rimanente.

Per quanto riguarda gli sconti extra al 15% (che non valgono per pagamenti extra in banconote) si dovrà attendere il rinnovo del protocollo con le associazioni di categoria. Lo scorso anno a dire di sì alle promozioni aggiuntive è stata la grande distribuzione alimentare e quella delle cooperative Coop, quindi la maggior parte dei supermercati, mentre i piccoli negozi alimentari legati a Confcommercio e Confesercenti si sono mossi in ordine sparso, lasciando libertà agli associati di decidere.

**Giacomo Andreoli
Giuseppe Gioffreda**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTO

ROMA Torna il bonus spesa, con una ricarica da 500 euro sulla social card per oltre un milione di famiglie meno abbienti (con Isee fino a 15mila euro). Sempre con gli sconti aggiuntivi del 15% nei supermercati convenzionati. Ma quest'anno non sarà possibile l'acquisto di benzina, carburanti o abbonamenti di autobus e metro, scelti da una minoranza della platea coinvolta nelle due edizioni precedenti del contributo annuale. Il decreto interministeriale che sblocca i 500 milioni di fondi destinati al contributo dall'ultima Manovra è stato firmato dai ministri competenti ed è ora al vaglio della Corte dei Conti. Entro fine mese, o al più tardi a inizio settembre, dovrebbe essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Poi ci vorrà almeno un mese per elaborare gli elenchi dei beneficiari tra Inps e Comuni. Difficile, quindi, che Poste Italiane possa procedere a settembre, come scritto nel decreto, con le ricariche per chi ha già la cosiddetta "Carta dedicata a te" o alla fornitura (previo appuntamento) presso i suoi uffici per i nuovi beneficiari. Più probabilmente gli accrediti partiranno a ottobre.

I REQUISITI

Stando al decreto attuativo, la platea potenziale di beneficiari supera il milione di nuclei familiari: il numero delle carte assegnabili è stabilito infatti in 1,15 milioni. Lo scorso anno le famiglie coinvolte erano leggermente di più: 1,33 milioni. Ma i fondi a disposizione, anche visti i residui dell'edizione 2023, erano 676 milioni. Il bonus spetta alle famiglie con residenza in Italia composte almeno da tre persone, con priorità quan-

**GLI ACCREDITI
DOVREBBERO PARTIRE
A OTTOBRE, NON SERVIRÀ
FARE DOMANDA, PLATEA
LEGGERMENTE RIDOTTA
RISPETTO AL 2024**

1,157

In milioni di persone la platea di beneficiari della social card 2025, lo scorso anno erano 1,33 milioni di famiglie

15%

La percentuale di sconto aggiuntivo per chi possiede la social card presso diversi supermercati e market convenzionati

**ESCLUSI GLI ACQUISTI
DI BENZINA
E ABBONAMENTI
DI AUTOBUS E METRO
A DISPOSIZIONE
CI SONO 500 MILIONI**



Il ministro della Salute Schillaci in Senato: «La situazione è sotto controllo. L'infezione decorre per lo più in modo asintomatico». Una persona su 5 può manifestare febbre. Rarissimi i casi di encefalite o meningite



Foto FREEPIK

In basso, il ministro della Salute Orazio Schillaci



IL RAPPORTO

«La situazione è sotto controllo e costantemente monitorata, in linea con gli anni precedenti». Sono rassicuranti le parole che il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha riferito durante l'informatica in commissione Affari sociali della Senato sulle misure di prevenzione e di contrasto della diffusione del virus West Nile.

«Il Ministero della Salute assicura il pieno supporto alla rete dei servizi sanitari e territoriali - dichiara - Proprio con questo approccio di dialogo e collaborazione costruttiva, il 12 agosto una delegazione di esperti del ministero sarà a Latina e a Caserta per un incontro con le autorità regionali, locali e sanitarie. Dal 21 al 25 luglio il numero ha ricevuto più di 400 chiamate, il 32% di queste ha riguardato le modalità di protezione dalle punture di zanzare e quindi dal virus West Nile; richiesta di informazioni sulle attività di disinfestazione effettuate sia nell'area di residenza, sia in quella di destinazione del soggiorno feriale estivo».

LA PIATTAFORMA

A oggi, secondo i casi notificati sulla piattaforma nazionale coordinata dall'Istituto superiore di sanità, l'Italia ha registrato 145 casi confermati di infezione da West Nile Virus nell'uomo, di cui 59 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva, 10 asintomatici identificati in donatori di sangue, 75 casi di febbre e altri.

«Sono attualmente 37 le Province con dimostrata circolazione del virus appartenenti a 10 Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia e Sardegna», riferisce Schillaci. Le Regioni con maggiore distribuzione di casi sono al momento Lazio e Campania. Precisamente: 93 nel Lazio, 24 in Campania, 14 in Veneto, 4 in Piemonte, 3 in Lombardia, 4 in Emilia Romagna, 2 in Sardegna e 1 in Puglia. Tra i casi confermati sono stati notificati 12 decessi: 1 Piemonte, 4 Lazio, 7 Campania.

LA FORMA PIÙ GRAVE È QUELLA NEURO-INVASIVA MA LA MORTALITÀ RESTA COMUNQUE INFERIORE AL 10 PER CENTO DEI PAZIENTI MALATI

«Solo un infetto su 150 ha danni da West Nile»

Nel 2018 anno con un inizio stagionale precoce, sono stati registrati sulla piattaforma nazionale ha ricordato «618 casi e 49 decessi. Nel 2022, si sono registrati 728 casi confermati e 51 decessi. Nel 2024, al 31 luglio, erano stati segnalati 28 casi di infezione, con 2 decessi. Tuttavia, entro novembre 2024, il numero totale di casi

era salito a 484, con 36 decessi. Non ricordo allarmi mediatici nel 2018 e nel 2022 nonostante a oggi siano gli anni con il numero più alto di contagi e purtroppo anche di decessi» commenta Schillaci. A influenzare l'attuale dinamica epidemica che, a differenza degli anni passati ha riguardato poco le regioni settentrionali, sono le par-

ticolari condizioni meteorologiche. «Nel 2025, le regioni del Nord Italia potrebbero vedere un interessamento da casi autoctoni più blando rispetto alle aree del Centro proprio a causa di un inizio estate caratterizzato da un andamento termico più fresco e instabile rispetto agli anni precedenti», aggiunge il ministro. Il clima ha dunque un ruolo determinante. «L'anticipazione dell'arrivo in Italia di molte specie di uccelli migratori - spiega ancora Schillaci - potrebbe modificare il ciclo di trasmissione del virus West Nile e Usutu, mentre il precoce sviluppo dello stadio alato delle zanzare potrebbe influenzare la comparsa di epidemie di diversi arbovirus».

ternazionali indicano un tasso di mortalità inferiore al 10% dei pazienti con manifestazioni neuro-invasive, con rischio più elevato nelle persone anziane o immunocompromesse». Diverse le attività messe in campo. Il «Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirus (PNA) 2020-2025» prevede misure come «disinfestazioni strategiche, da iniziare già a marzo, e da calibrare sullo sviluppo stagionale delle zanzare, usando formulati adeguati per limitare lo sviluppo di resistenze».

L'AMBIENTE

Un approccio integrato (One Health), dunque, che riconosce l'interconnessione tra la salute umana, animale e ambientale. Modello che prevede la collaborazione di più discipline mediche. Il Dipartimento di prevenzione ricerca ed emergenze sanitarie, con il Dipartimento One Health, ha anche sottolineato il ministro, «ha istituito una cabina di regia permanente, che, insieme al Gruppo Operativo Arbovirus, lavorerà, in un'ottica One Health, per un ulteriore rafforzamento delle misure. Questo organo verrà inserito nel prossimo Piano Nazionale Arbovirus». Nell'ambito delle attività di potenziamento della comunicazione al pubblico, infine, è attivo il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Valentina Arcovio

Appello di infermieri e volontari

«Donate sangue prima di partire»

L'Avis (Associazione volontari italiani del sangue) e Fnopi (Federazione nazionale ordini professioni infermieristiche) daranno vita sui rispettivi canali social a una campagna per ricordare come il bisogno di sangue e plasma non cessa mai, tantomeno in estate. E come in questo periodo sia possibile proseguire le attività trasfusionali. Avis (avis.it) e Fnopi (fnopi.it) ricordano l'importanza di continuare a donare sangue, nonostante il periodo di ferie e il caldo. Il fabbisogno di sangue e plasma non va in



vacanza, e le donazioni sono fondamentali per far fronte alle esigenze dei pazienti che necessitano di trasfusioni, interventi chirurgici e situazioni di emergenza. Le trasfusioni sono sicure. Non è stato imposto nessuno stop alle donazioni dovuto alla diffusione in alcune regioni del West Nile Virus. Nelle 31 province dove, fino a questo momento, è stato rilevato il virus ogni sacca di sangue raccolta viene sottoposta ad un apposito test, il cosiddetto test NAT (Nucleic Acid Test) WNV.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANZIANI

L'infezione per le persone punte da zanzare infette, inoltre, sottolinea Schillaci, «decorre per lo più in maniera asintomatica, 1 persona su 5 può manifestare febbre e sintomi lievi, 1 persona infetta su 150 può sviluppare una malattia grave con encefalite e meningite. La mortalità associata a queste forme gravi rimane rara: studi in-

IL CAMBIAMENTO DEL CLIMA, CON IL PRECOCE SVILUPPO DELLO STADIO ALATO DELLE ZANZARE, GIOCA UN RUOLO IMPORTANTE

I CONSIGLI

FONTANE E SOTTOVASI SEMPRE ASCIUTTI

Fontane, sottovasi, contenitori, giochi da giardino con ristagno di acqua rappresentano degli "incubatori" per lo sviluppo larvale delle zanzare

LA SERA VESTITI CHIARI CON MANICHE LUNGHE

Utilizzare repellenti sulla pelle se si trascorre del tempo all'aperto, e indossare abiti chiari e coprenti, specialmente nelle ore serali e notturne



NUMERO VERDE MINISTERO SALUTE

Per informazioni, è attivo il numero 1500 del Ministero della Salute, gratuito e a disposizione di tutti i cittadini, dal lunedì al venerdì, festivi esclusi, dalle 9 alle 17

LA NOTTE LIMITARE ATTIVITÀ ALL'APERTO

Ridurre le attività all'aperto, specialmente al tramonto e di notte, quando le zanzare sono più attive. Proteggere dalla pioggia ciò che può trattenere acqua

© RIPRODUZIONE RISERVATA



West Nile, il 12 arrivano gli esperti del ministero

LA SITUAZIONE

La diffusione del virus West Nile continua a essere oggetto di monitoraggio da parte delle autorità sanitarie, soprattutto nelle aree dove il fenomeno risulta più concentrato.

Il Lazio, con 93 casi confermati dall'inizio dell'estate, è attualmente la regione con il maggior numero di infezioni. In questo contesto, il ministero della Salute ha annunciato una visita a Latina e Caserta, prevista per il prossimo 12 agosto: una delegazione di esperti incontrerà le autorità locali e regionali per fare il punto sulla situazione.

A riferirlo è stato ieri il ministro della Salute, Orazio Schillaci, durante un'informativa alla Commissione Affari sociali del Senato. Secondo quanto illustrato, i dati aggiornati segnalano 145 contagi di West Nile in Italia, di cui 59 nella forma neuroinvasiva, 75 nella forma febbrile, e 11 asintomatici (10 dei quali individuati tra i donatori di sangue). Sono 12 le persone che invece sono morte per le complicanze dovute all'infezione.

Il virus, presente in Italia in modo costante dal 2018, si sviluppa principalmente in aree pianeggianti e umide, dove la proliferazione delle zanzare è favorita da condizioni climatiche e ambientali specifiche. Ad oggi, la circolazione è stata accertata in 37 province distribuite in 10 regioni. Proprio dalla provincia di Latina arriva uno degli ultimi casi individuati grazie allo screening obbligatorio sui donatori di sangue. Secondo quanto riportato nel bollettino dei giorni scorsi della Regione Lazio, una persona è risultata positiva al test durante una normale donazione: «Non presentava alcun sintomo, altrimenti

► La missione annunciata ieri dal titolare del dicastero della Salute, Orazio Schillaci ► Funzionano i test ai donatori di sangue individuati altri pazienti senza sintomi

non si sarebbe presentato nella nostra sede. I donatori sono consapevoli e sanno che con la febbre non si può donare» spiega Marcello Galloppa, presidente dell'Avis provinciale.

Il test consente di individuare l'eventuale presenza del virus pochi giorni dopo l'infezione, riducendo drasticamente il cosiddetto "periodo finestra", cioè il tempo in cui il sangue potrebbe essere infetto ma non rilevabile con i normali esami sierologici. Alle persone viene prelevata una provetta in più durante la donazione, su cui si esegue il controllo. Se viene riscontrata una positività, il donatore



Il ministro Orazio Schillaci ieri ha parlato al Senato. Sopra il Goretti sotto le reti sugli alberi del centro a Pontinia

Disinfestazioni solo mirate ad Aprilia A Pontinia reti sugli alberi del centro

GLI INTERVENTI

Con il continuo aumento dei casi di infezione da virus West Nile nel Lazio, e in particolare nella provincia di Latina, i comuni stanno adottando misure diversificate per contenere la proliferazione delle zanzare. Nel comune di Aprilia l'approccio resta cauto: l'amministrazione ha deciso di sospendere temporaneamente le disinfestazioni adulticide generalizzate, in attesa di ulteriori

indicazioni dalla ASL Latina. Le azioni sul territorio si sono limitate a interventi mirati, come quello effettuato il 4 agosto nel centro urbano, circoscritto a un raggio di 200 metri dalle zone di esposizione segnalate (via Di Vittorio e via Istria). Nuovi interventi adulticidi mirati sono in programma tra il 5 e l'8 agosto a Campoleone, Selciatella e Campoverde, mentre le disinfestazioni antilarvali proseguono regolarmente sull'intero territorio. Ben diversa è la linea adottata dal comu-

ne di Pontinia, che ha scelto un approccio più diretto e preventivo. Oltre alle consuete disinfestazioni contro le zanzare, l'amministrazione ha disposto la chiusura di quasi tutte le fontane pubbliche, lasciando attiva soltanto quella in piazza Indipendenza, dotata di un sistema di ricircolo continuo. Inoltre, sono state installate reti sui rami degli alberi nelle zone centrali per limitare la sosta degli uccelli, potenziali vettori del virus. Anche il Comune di Cisterna di Latina ha avviato



un piano coordinato di disinfestazione che combina azioni larvicida e adulticida. Il 7 agosto verrà effettuata una disinfestazione larvicida su tutto il territorio comunale. Nella stessa giornata, a partire dalle ore

viene avvisato e la sacca viene eliminata. Galloppa racconta che «dopo l'esito del test, la persona è stata richiamata e sono in corso ulteriori accertamenti per verificare se si tratti effettivamente di un caso positivo o di un falso positivo».

Per il presidente questo episodio testimonia come lo screening preventivo in corso in tutti i centri trasfusionali rappresenti uno strumento fondamentale per la tutela della salute pubblica.

«La situazione è sotto controllo, costantemente monitorata ed in linea con quanto osservato negli anni precedenti» ha ribadito Schillaci, ricordando come anche nel 2018 e nel 2022 si siano registrati numeri superiori senza particolari allarmi. Tra il 21 e il 25 luglio il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero ha ricevuto oltre 400: il 32% di queste riguardava proprio richieste di informazioni sul West Nile.

Silvia Della Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23, inizierà anche la disinfestazione adulticida con nebulizzatore, che proseguirà fino alle ore 4 dell'8 agosto, coinvolgendo alcune delle aree più frequentate. La disinfestazione larvicida mira ad eliminare le larve, che si sviluppano in acqua, mentre quella adulticida si concentra sugli insetti adulti, volanti. Le amministrazioni pontine ha inoltre diffuso una serie di raccomandazioni ai cittadini, invitandoli a non lasciare all'esterno alimenti o indumenti, a chiudere porte e finestre, a proteggere gli animali e, soprattutto, a prevenire qualsiasi forma di ristagno d'acqua, che potrebbe favorire la riproduzione delle zanzare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'operazione**

West Nile, task force del ministero

Il 12 agosto gli esperti incontreranno autorità locali per rafforzare le misure di sorveglianza e prevenzione. Intanto Libera Caccia chiede di anticipare la stagione venatoria per abbattere le cornacchie, vettori del virus

IL PUNTO

JACOPOPERUZZO

Il ministero della Salute rafforza la risposta alla diffusione del virus West Nile, con un'azione coordinata e una presenza diretta nelle aree maggiormente colpite. Il 12 agosto, una delegazione di esperti sarà a Latina e Caserta per un incontro con le autorità regionali, locali e sanitarie, nell'ambito di una strategia mirata a consolidare la sorveglianza e migliorare le misure di prevenzione. Ad annunciarlo è stato il ministro della Salute Orazio Schillaci, nel corso dell'informativa alla X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato. «Il ministero della Salute assicura il pieno supporto alla rete dei servizi sanitari e territoriali - ha dichiarato il ministro - Proprio con questo approccio di dialogo e collaborazione costruttiva, il 12 agosto una delegazione di esperti del ministero sarà a Latina e Caserta per un incontro con le autorità regionali, locali e sanitarie» in merito ai casi di West Nile registrati nelle ultime settimane. Nell'ambito delle misure messe in campo, è stata inoltre istituita una cabina di regia permanente, che lavorerà con il Gruppo operativo arbovirosi per potenziare l'azione di sorveglianza, prevenzione e risposta a livello nazionale e locale.

«Anticipare la stagione venatoria per arginare la diffusione del virus»

Un piano straordinario di contenimento del virus West Nile attraverso l'anticipo della stagione venatoria. È la proposta lanciata da Gabriele Tullio, presidente dell'associazione Libera Caccia, che chiede alla Regione di valutare la possibilità di una pre-apertura in deroga a partire dal 1 settembre, con alcune giornate dedicate esclusivamente all'abbattimento massiccio delle cornacchie, individuate come prin-



In foto l'ospedale Santa Maria Goretti

cipali vettori della malattia.

«Quelle che abbiamo fatto analizzare risultano tutte infette - spiega Tullio - È ormai appurato che il vettore è la cornacchia. Se diminuiamo il loro numero, le

IL MINISTRO SCHILLACI: «PIENO SUPPORTO AI TERRITORI, ISTITUITA UNA CABINA DI REGIA PERMANENTE PER L'EMERGENZA»

zanzare non acquisiscono il virus che poi trasmettono a noi. In questo modo iniziamo a debellare il problema alla radice».

L'apertura regolare della stagione venatoria è prevista, come da calendario, per la terza do-

menica di settembre. Ma la normativa consente, tramite decreto, di autorizzare una pre-apertura in deroga per specifiche necessità di contenimento faunistico.

«La situazione è urgente - sottolinea il presidente di Libera Caccia - La Regione ha già stanziato un milione di euro per le operazioni di disinfestazione. Ma noi cacciatori potremmo intervenire gratuitamente, dando un contributo concreto alla sicurezza pubblica e alla tutela del territorio».

La proposta, secondo Tullio, non è isolata: «Anche altre associazioni venatorie sono d'accordo con noi. Non si tratta di un intervento a favore della caccia, ma di una misura straordinaria per ridurre la diffusione del virus

e proteggere la salute dei cittadini».

Il ragionamento parte da un dato chiaro: la cornacchia funge da serbatoio naturale del virus West Nile. Le zanzare, pungendo

TULLIO: «INVESTIRE RISORSE PER ESEGUIRE DISINFESTAZIONI, I CACCIATORI POSSO AIUTARE SENZA ALCUN COSTO»

gli uccelli infetti, diventano a loro volta portatrici e possono trasmettere la malattia all'uomo. Secondo Tullio, un abbattimento mirato e anticipato «potrebbe alleggerire notevolmente la catena di trasmissione».

**LA PROPOSTA**

Libera Caccia punta all'apertura anticipata della stagione venatoria

● Apertura in deroga della stagione di caccia per l'abbattimento massiccio delle cornacchie, vettori del West Nile: questa la proposta del presidente di Libera Caccia, Gabriele Tullio.

La strategia si affiancherebbe alle azioni di disinfestazione già in corso, creando un'operazione congiunta tra istituzioni e mondo venatorio.

«Noi cacciatori - aggiunge il presidente - conosciamo il territorio e possiamo intervenire in modo mirato e immediato, evitando sprechi e rafforzando l'efficacia delle misure sanitarie. È una questione di tutela collettiva, non di interesse di categoria».

L'appello è ora rivolto alla Regione Lazio e al presidente Rocca: «Con un decreto di pre-apertura possiamo guadagnare tempo prezioso - conclude Tullio - La caccia, in questo caso è uno strumento di prevenzione che potrebbe salvare vite».



Dal centro alle periferie, a Cisterna si interviene a tappeto

CISTERNA

Il Comune di Cisterna invece prosegue il piano di disinfestazione contro la proliferazione delle zanzare, in particolare per contenere il rischio di diffusione del virus West Nile. Come annunciato ieri pomeriggio, nella notte tra giovedì 7 e venerdì 8 agosto sarà effettuata un'ulteriore disinfestazione adu-
lterica con nebulizzatore in diverse zone del territorio comunale, tra cui Corso della Repubblica, le piazze del centro urbano, l'area del Polo Tecnico Ramadù, per poi passare nelle aree periferiche: Sant'Illario, Castelverde, Prato Cesarino, Borgo Flora, Isolabella e Olmobello. L'intervento si svolgerà dalle 23 alle 4 del mattino, per ridurre al minimo l'impatto sulla popolazione e garantire la massima efficacia.

Questa nuova azione si inserisce nel più ampio programma di monitoraggio e prevenzione avviato dal Comune in collaborazione con

la Regione Lazio e la Asl di Latina, che ha già visto nelle ultime settimane una serie di interventi mirati di disinfestazione larvicida e adu-
lterica nelle aree a maggior rischio. Il sindaco Valentino Mantini ha più volte sottolineato l'importanza di un approccio integrato, che privilegi la rimozione dei focolai larvali e la sensibilizzazione della cittadinanza alle buone pratiche, evitando trattamenti a calendario indiscriminati che potrebbero avere un impatto negativo sulla salute e sull'ambiente.

In questo contesto, il Comune rinnova l'appello ai cittadini a collaborare con attenzione: è fondamentale evitare ristagni d'acqua in

giardini, sottovasi e altri contenitori all'aperto, non esporre all'esterno indumenti o alimenti durante le operazioni di disinfestazione, chiudere porte e finestre, rimuovere giochi all'esterno e prestare particolare attenzione agli animali domestici. Questi comportamenti, se adottati da tutti, sono determinanti per limitare la diffusione delle zanzare e contenere i rischi per la salute pubblica.

Gli interventi di disinfestazione, effettuati dalla ditta incaricata Quark Qualità per l'Ambiente, continueranno a seguire le indicazioni delle autorità sanitarie e i risultati del monitoraggio in corso, con ulteriori appuntamenti già programmati nelle prossime settimane, il prossimo 21 agosto. L'impegno dell'amministrazione comunale resta fermo nel garantire la tutela della salute dei cittadini e la sicurezza del territorio, in una lotta costante contro il virus West Nile e le arbovirosi trasmesse dalle zanzare. ● G.M.

**TRATTAMENTI ADULTICIDI
TRA GIOVEDÌ 7
E VENERDÌ 8 AGOSTO,
CON L'INVITO AI CITTADINI
A SEGUIRE LE PRECAUZIONI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scatta nelle prossime ore il nuovo piano di disinfestazione nel territorio di Cisterna, sia in centro che nelle periferie della città

Il caso

«In casa è in pericolo», minore tolto ai genitori

Il giovane è stato affidato a una struttura protetta fuori città

**CISTERNA****GABRIELE MANCINI**

Un intervento urgente, motivato da una situazione di grave pregiudizio. Il sindaco di Cisterna di Latina, Valentino Mantini, ha firmato ieri un'ordinanza con cui dispone il collocamento immediato di un minore in una struttura socio-assistenziale protetta. La decisione, arriva a seguito di una segnalazione da parte delle forze dell'ordine datata 27 luglio, che hanno evidenziato un contesto familiare giudicato pericoloso per l'incolumità psicofisica del ragazzo.

Secondo quanto si legge nel provvedimento firmato ieri martedì 5 agosto, il minore – le cui generalità restano ovviamente riservate – si troverebbe in una condizione di forte vulnerabilità all'interno dell'ambiente domesti-

co. A confermare la gravità del quadro è stata anche la relazione stilata dal Servizio Sociale comunale, che ha sottolineato l'urgenza di un intervento protettivo, evidenziando l'assenza di una rete familiare in grado di offrire un'alternativa sicura.

L'intervento è stato condiviso con il Pubblico Ministero di turno presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, informalmente interpellato e favorevole al trasferimento in struttura. Il minore verrà dunque affidato a un centro individuato dagli assistenti sociali, in grado di garantire protezione, sta-

bilità e un progetto personalizzato di cura.

Nell'ordinanza, il sindaco ha disposto che il Servizio Sociale comunale metta in atto tutte le misure necessarie per l'esecuzione del provvedimento, potendo contare, se necessario, anche sul supporto delle forze dell'ordine. Sono stati informati della decisione la Procura e il Tribunale per i Minorenni di Roma, oltre ai genitori del minore, che potranno eventualmente impugnare il provvedimento davanti al Prefetto, al TAR o al Presidente della Repubblica, nei termini previsti dalla legge.

Un atto dovuto, ma anche delicatissimo, che testimonia l'importanza di una rete di segnalazione e intervento capace di attivarsi tempestivamente in situazioni-limite come questa, dove la priorità resta sempre e soltanto la tutela del minore. ●

**L'ORDINANZA DEL SINDACO
VALENTINO MANTINI
DOPO LA SEGNALAZIONE
LO SCORSO 27 LUGLIO
DELLE FORZE DELL'ORDINE**



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI

6 AGOSTO 2025

CISTERNA

L'incontro in Comune

Il sindaco omaggia Paola, la mamma coraggio

— Dopo la notizia che aveva già commosso la città e oltre, il sindaco di Cisterna, Valentino Mantini, ha voluto personalmente incontrare Paola Giaccherini, la madre che ha donato un rene al figlio Lelio, affetto da una malattia autoimmune che ne comprometteva gravemente la funzionalità renale. Un gesto di coraggio, amore e sacrificio che ha dato a Lelio la speranza di una vita nuova, lontana dalla dialisi e da un'esistenza segnata da continui controlli medici. La malattia di Lelio, la Glomerulonefrite mesangio proliferativa IgM, ha portato a un lento ma inesorabile deterioramento dei reni, fino alla necessità della dialisi nell'ultimo anno. Ma grazie alla compatibilità quasi "clonale" tra madre e figlio, il trapianto da donatore vivente è riuscito: il re-



La signora Paola Giaccherini con il sindaco Valentino Mantini

ne donato da Paola ha iniziato a funzionare subito, regalando a Lelio una seconda possibilità. Il sindaco Mantini, appresa la vicenda, ha voluto rendere omaggio a questa storia in Comune, sottolineando come il gesto di Paola rappresenti non solo l'amore immenso di una madre, ma anche un messaggio di grande valore sulla donazione degli organi, un tema spesso poco considerato, ma che può letteralmente salvare vite. «Paola - ha detto il sindaco - ha dimostrato un altruismo e una forza incredibili. La sua scelta è un esempio che illumina tutta la comunità di Cisterna e che ci invita a riflettere sull'importanza della

donazione. Sono orgoglioso di incontrarla e di augurare a lei e a Lelio una piena guarigione».

Paola, visibilmente commossa, ha raccontato al primo cittadino che Lelio, dimesso da pochi giorni dal Policlinico Gemelli, sta ora affrontando la convalescenza a casa, in condizioni buone e con una nuova speranza di vita davanti a sé. «Finalmente possiamo guardare avanti con ottimismo», ha detto. Una vicenda che ricorda come, dietro ogni atto di donazione, ci sia un gesto umano di immensa generosità e un invito a non perdere mai la speranza. ● G.M.